

**Diagnostica Senologica**

Segreteria 031.585.5386/5252 - Fax 031.585.5594

radiologia.nap@asst-lariana.it

**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Nome e Cognome** \_\_\_\_\_ **data di nascita** \_\_\_\_\_

ESAME DIAGNOSTICO RICHIESTO	<b>MAMMOGRAFIA SCREENING</b>
Perché si propone questo esame?	<p>La mammografia è un esame fondamentale per la prevenzione del tumore della mammella.</p> <p>Lo screening per la diagnosi precoce del tumore mammario si rivolge alle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni e si esegue con una mammografia ogni 2 anni. In regione Lombardia si è ampliata la fascia di età a cui viene proposto di eseguire l'esame mammografico, con invito anche alla donne di età compresa tra i 45-49 con una mammografia ogni anno e dai 70 ai 74 anni ogni 2 anni.</p> <p>I programmi di screening prevedono l'invito attivo della donna nella fascia d'età indicata alla scadenza dei periodi stabiliti (in genere la donna riceverà una lettera di invito dalla ATS di appartenenza).</p> <p>La mammografia di screening viene letta da due lettori in doppio cieco. Quando anche solo uno dei due lettori identifica un sospetto nel radiogramma mammografico, la pz viene richiamata al II livello per eseguire degli approfondimenti diagnostici ulteriori: proiezioni mammografiche aggiuntive in 3D (tomosintesi) e/o ecografia.</p>
Come si svolge l'esame?	<p>La mammografia è una radiografia che utilizza raggi X a basse dosi; viene eseguita dal Tecnico sanitario di radiologia medica, sotto la responsabilità del medico Radiologo.</p> <p>La tecnica di esecuzione prevede il posizionamento della mammella su di un apposito piano (detettore) e la successiva compressione su di esso tramite una piastra di plastica (compressore): tale compressione, che dura pochi secondi, garantisce l'immobilità della mammella durante l'acquisizione radiografica, indispensabile per ottenere un'immagine di qualità. La compressione della mammella consente inoltre di utilizzare dosi di radiazione più basse in quanto, riducendo lo spessore della mammella, si riduce la dose erogata.</p> <p>L'esame mammografico standard prevede per ogni mammella l'acquisizione di due proiezioni, una cranio-caudale e una obliqua medio-laterale: in questo modo è garantita la visualizzazione completa della mammella.</p> <p>La paziente, una volta eseguito l'esame, riceverà l'esito a casa con lettera inviata direttamente dall'ATS, salvo i casi per cui la paziente verrà richiamata ad un II livello di approfondimento.</p>
Quali sono i benefici?	L'indagine consente di ottenere una radiografia della mammella che permette di riconoscere sotto forma di opacità nodulari e/o micro-calcificazioni polimorfe, oppure aree di distorsione strutturale l'insorgenza

	di lesioni tumorali in fase precoce prima che abbiano una manifestazione clinica. E' dimostrato che i carcinomi mammari diagnosticati in fase preclinica hanno maggiori possibilità di guarigione.
Quali sono gli esiti di un eventuale non esecuzione dell'indagine?	Il possibile ritardo diagnostico di eventuale patologia neoplastica mammaria
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	<p>Dolore determinato dalla compressione.</p> <p>Come per ogni altra indagine radiografica, l'esame espone a una piccola quantità di raggi X, giustificata dalla necessità di accertare o escludere un tumore al seno in situazioni sospette.</p> <p>Per questo l'intervallo di età e la periodicità con cui viene consigliata la mammografia in donne senza segni o sintomi sono stabiliti in modo che i benefici associati alla possibile diagnosi precoce a livello di popolazione siano superiori ai possibili rischi legati alle radiazioni.</p>
Quali sono le alternative?	Nei programmi di screening non ci sono alternative, chi aderisce al programma accetta di sottoporsi ad un esame mammografico con cadenza periodiche stabilite in relazione alla fascia di età.

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA DEL MEDICO

\_\_\_\_\_